

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Consorzio Agrario di Ravenna s.c.a r.l.
Denominazione dello stabilimento	Deposito agrofarmaci Consorzio di Ravenna
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna - Roncalceci Fraz. di Ravenna
Indirizzo	Via dell'Arrotino
CAP	48125
Telefono	0544558100
Fax	0544211476
Indirizzo PEC	consorzioagrarioravenna@pec.confcooperative.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Cotignola
Indirizzo	Via Madonna di Genova n°39
CAP	48033
Telefono	0545906211
Fax	0545906210
Indirizzo PEC	consorzioagrarioravenna@pec.confcooperative.it
Gestore	Ezio Miglietti
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici	Viale della Fiera, 8 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Sezione provinciale di Ravenna	Via Alberoni, 17-19 48120 - Ravenna (RA)	aora@cert.arpa.emr.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Sezione provinciale di Bologna	Via Triachini, 17 40138 - Bologna (BO)	aobo@cert.arpa.emr.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	COMITATO TECNICO REGIONALE - CTR	Via Ferrarese,166/2 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Nessuno	Nessuno	0	1900-01-01

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Comitato Tecnico Regionale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:23/10/2008

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:10/12/2008

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:09/01/2017

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
EMILIA ROMAGNA/Ravenna/Ravenna	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Roncalceci	1.400	N
Nucleo Abitato	Pilastro	1.500	NE
Nucleo Abitato	San Pietro in Trento	1.800	SO
Nucleo Abitato	Filetto	1.900	NO
Case Sparse	Case residenziali sparse	300	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ditta SIDER srl di Morigi (rottami metallici)	0	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	C.T.S. - Compagnia Trasporti e Spedizioni - Societa' Coop.	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zanetti G. & C. Srl Autotrasp.	200	N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Suprani & Fiorentini Snc	150	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	I.M.A.R. di Dall'Agata & C.	150	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Adriatica Alluminio Srl	200	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Pro Auto Snc di Raffuzzi R. & C.	150	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	I.Se.R. Srl	200	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Baravelli F. Srl Edilizia	200	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Autotrasporti T.E.S. Trasporti	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eccezionali Sollevamenti Srl	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Edile Rappresentanze Sas di M.	200	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Savio Srl	200	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ex Mariner Srl ora Bologna Commerciale srl	150	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Tre Effe Srl	50	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Moter Trans Srl	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Chiozzini R.Carpenteria	300	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Casadio E.Coltivazioni	400	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Merendi E. Coltivazioni	200	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Neri E. Coltivazioni	200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Rossi V. Autotrasporto	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Samori' F. Movimento terra	400	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Supermercato	2.000	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Complesso sportivo	1.800	SO
Scuole/Asili	Scuola	2.000	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	300	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	550	NO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Comunale	Via dell' Arrotino	0	N
Strada Comunale	Via della Produzione	0	O
Strada Comunale	Via Nuova	0	S
Strada Comunale	Via dell' Orso	250	O
Strada Provinciale	SP34	2.000	O
Strada Statale	SS67	2.000	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Ronco	2.000	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Campolungo	0	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale dell' Orso	0	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Scolo Tratturo	400	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	2	Est	

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il Deposito Prodotti Fitofarmaci è destinato unicamente allo stoccaggio e movimentazione di prodotti finiti confezionati, fra cui anche prodotti fitofarmaci od altri prodotti chimici classificati pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti.

L'insediamento in oggetto è costituito da due edifici contigui, ma distinti, uniti da una tettoia a copertura dell'area di carico/scarico:

- Deposito Cereali (edificio esistente) nel quale si individuano 2 aree fra loro completamente separate e compartimentate (Deposito grano sfuso e Punto vendita / Uffici)

- Deposito Fitofarmaci (edificio di nuova realizzazione ed oggetto del NOF) all'interno del quale sono ricavate 3 aree compartimentate di deposito (Area A, B e C) ed un'area di smistamento (Area D) e dei locali tecnici, uffici di gestione magazzino e spogliatoi per il personale separati da pareti tagliafuoco REI 180.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - MOCAP 10G
PERICOLI PER LA SALUTE - NEMATOCIDA INSETTICIDA

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - Dichiaraz Gestore per
Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B NOTIFICA
PERICOLI PER LA SALUTE - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate
Quadro B NOTIFICA

H2 TOSSICITA ACUTA
Categoria 2, tutte le vie di esposizione
- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**
- **ALTRO - DELAN 70 WG**
PERICOLI PER LA SALUTE - Antiparassitario

H2 TOSSICITA ACUTA
Categoria 2, tutte le vie di esposizione
- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**
- **ALTRO - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B**
NOTIFICA
PERICOLI PER LA SALUTE - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate
Quadro B NOTIFICA

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- **ALTRO - KARATANE STAR**
PERICOLI FISICI - FUNGICIDA

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- **ALTRO - DANADIM 400**
PERICOLI FISICI - INSETTICIDA

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- **ALTRO - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B**
NOTIFICA
PERICOLI FISICI - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B
NOTIFICA

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI
Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure
Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3
- **ALTRO - Nutricomplex Platinum**
PERICOLI FISICI - Fertilizzante

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI
Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure
Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3
- **ALTRO - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B**
NOTIFICA
PERICOLI FISICI - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B
NOTIFICA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- MOCAP 10G

PERICOLI PER L AMBIENTE - NEMATOCIDA INSETTICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- KARATANE STAR

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DANADIM 400

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- AFALON DS

PERICOLI PER L AMBIENTE - ERBICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- AFICIONADO

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- POLTIGLIA DISPERS

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- POLYRAM DF

PERICOLI PER L AMBIENTE - ANTIPARASSITARIO, FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- PENNCOZEB DG

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- FORCE

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- AFFIRM

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SWITCH

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- CUPRO ISAGRO WG

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA RAMEICO

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- R6 ALBIS

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- RIDOMIL GOLD MZ PEPITE

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- FOLPAN 80 WDG

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- RELDAN 22

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- PLANET C

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SARCAP 800

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- TREBON UP

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- MERPAN 80 WDG

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - SIMITAR 5 EW

PERICOLI PER L AMBIENTE - ERBICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DEDALUS 25

WDG

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - ANTRACOL 70

WG

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - VERNAIL

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - MASTIFF

PERICOLI PER L AMBIENTE - ERBICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- DELAN 70 WG

PERICOLI PER L AMBIENTE - Antiparassitario

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B NOTIFICA

PERICOLI PER L AMBIENTE - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B NOTIFICA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B NOTIFICA

PERICOLI PER L AMBIENTE - Dichiaraz Gestore per Altre sostanze peric assimilabili a quelle elencate Quadro B NOTIFICA

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Scenario B
Incendio incontrollato in
Area di deposito con
dispersione di fumi tossici
di combustione rappresentati
dall'inquinante di riferimento NOx

Effetti potenziali Salute umana:

A seguito di un incendio completamente sviluppato nel deposito dell'Area A:

- la concentrazione di inquinante di riferimento NOx non supera mai il limite di soglia IDLH corrispondente alla 2^a zona di danno.
- possibile raggiungimento, in talune condizioni atmosferiche (F2), della soglia di attenzione (LoC) di riferimento NOx fino alla distanza massima di 750 m che è considerata come limite per l'identificazione della 3a Zona per la pianificazione delle emergenze interne ed esterne all'insediamento (ALLERTA).

Fino ad una distanza di circa 750 m dovranno essere previste INFORMAZIONI ADEGUATE DI ALLERTA per le attività artigianali limitrofe e per la popolazione residente in quell'area che NON comprende alcun centro abitato, ma solo alcune cascine agricole in parte disabitate.

Effetti potenziali ambiente:

Danno ambientale LIEVE

in quanto il rilascio di prodotti tossici o di acque inquinate è contenuto all'interno del Deposito.

La ricaduta di prodotti di combustione in caso di incendio non è tale di richiedere interventi di bonifica.

Comportamenti da seguire:

E' indispensabile il tempestivo arresto degli impianti di condizionamento e ventilazione ed è sufficiente il rifugio al chiuso con porte e finestre aperte, od il rapido allontanamento nella direzione sopravvento, secondo le decisioni più opportune assunte dall'Autorità preposta, in funzione della prevedibile durata dell'incendio.

Tale raccomandazione vale più in generale e cautelativamente anche per tutte le Aziende e le poche abitazione circostanti, nell'area di potenziale impatto riportata nella mappatura seguente.

Gli effetti dell'incidente potrebbero permanere anche per alcune ore, in funzione della possibilità della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco di far fronte all'incendio.

Le precauzioni in argomento possono essere tratte dai punti seguenti:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
5. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
6. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
7. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il Coordinatore delle Emergenze deve diramare il messaggio di allertamento chiamando telefonicamente il:

Comando provinciale Vigili del Fuoco (che rilancia la chiamata alla Prefettura) tel. 115

Se del caso il Pronto soccorso "118"

Attivare la Sirena e via fax ai seguenti enti:

- Prefettura
- Comune di Ravenna
(Sala Operativa Polizia Municipale Ravenna)

fornendo le informazioni sul:

- TIPO DI INCIDENTE;
- DIREZIONE e VELOCITA' del VENTO;
- LUOGO INCIDENTE;

- MISURE DI CONTENIMENTO.
- SOSTANZE COINVOLTE;

Il Coordinatore delle Emergenze deve diramare il messaggio di allertamento chiamando telefonicamente il:

Comando provinciale Vigili del Fuoco (che rilancia la chiamata alla Prefettura) tel. 115

- Se del caso il “118” Ravenna Soccorso tel. 118

Nonché attivare la Sirena

e via fax ai seguenti enti:

- Prefettura fax 0544/294.666
- Comune di Ravenna
(Sala Operativa Polizia Municipale Ravenna) fax 0544/482900

fornendo le informazioni sul:

- TIPO DI INCIDENTE;
- DIREZIONE e VELOCITA' del VENTO;
- LUOGO INCIDENTE;
- MISURE DI CONTENIMENTO.
- SOSTANZE COINVOLTE;

Presidi di pronto intervento/soccorso:

In linea di principio, verrà allestito un centro di triage in prossimità dell'area a rischio, che serve da smistamento dalla zona dell'incidente verso il presidio ospedaliero “Santa Maria delle Croci” ubicato in Viale Randi nella zona sud-ovest di Ravenna.

La localizzazione dell'area di triage dipende dalle condizioni meteorologiche ed in particolare dal vento. L'assegnazione dei punti medici avanzati potrà essere in ogni momento oggetto di ridefinizione sulla base delle condizioni metereologi che.

Nella pianificazione di emergenza esterna si è comunque proceduto ad individuare, nella zona limitrofe al Deposito del Consorzio Agrario di Roncalceci, i seguenti PMA:

- PMA 1 Campo da Calcio San Pietro in Trento;
- PMA 2 Palestra Roncalceci.

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Scenario C

Incendio incontrollato di un automezzo sotto Tettoia con dispersione di fumi tossici di combustione rappresentati dall'inquinante di riferimento SOx

Effetti potenziali Salute umana:

A seguito di un incendio completamente sviluppato di un automezzo sotto tettoia (Scenario C):

- la concentrazione di inquinante di riferimento SOx non supera mai il limite di soglia IDLH corrispondente alla 2^a zona di danno.
- è possibile il raggiungimento, in condizione di vento intenso (10 m/s), la soglia di attenzione (LoC) di riferimento SOx fino alla distanza massima di 170 m che risulta tuttavia compresa entro la massima estensione della area di danno corrispondente allo Scenario B per cui valgono le medesime considerazioni.

Effetti potenziali ambiente:

Danno ambientale LIEVE

in quanto il rilascio di prodotti tossici o di acque inquinate è contenuto all'interno del Deposito.

La ricaduta di prodotti di combustione in caso di incendio non è tale di richiedere interventi di bonifica.

Comportamenti da seguire:

E' indispensabile il tempestivo arresto degli impianti di condizionamento e ventilazione ed è sufficiente il rifugio al chiuso con porte e finestre aperte, od il rapido allontanamento nella direzione sopravento, secondo le decisioni più opportune assunte dall'Autorità preposta, in funzione della prevedibile

durata dell'incendio.

Tale raccomandazione vale più in generale e cautelativamente anche per tutte le Aziende e le poche abitazione circostanti, nell'area di potenziale impatto riportata nella mappatura seguente.

Gli effetti dell'incidente potrebbero permanere anche per alcune ore, in funzione della possibilità della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco di far fronte all'incendio.

Le precauzioni in argomento possono essere tratte dai punti seguenti:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
5. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
6. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
7. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il Coordinatore delle Emergenze deve diramare il messaggio di allertamento chiamando telefonicamente il:

Comando provinciale Vigili del Fuoco (che rilancia la chiamata alla Prefettura) tel. 115

Se del caso il Pronto soccorso "118"

Attivare la Sirena e via fax ai seguenti enti:

- Prefettura
- Comune di Ravenna
(Sala Operativa Polizia Municipale Ravenna)

fornendo le informazioni sul:

- TIPO DI INCIDENTE;
- DIREZIONE e VELOCITA' del VENTO;
- LUOGO INCIDENTE;
- MISURE DI CONTENIMENTO.
- SOSTANZE COINVOLTE;

Il Coordinatore delle Emergenze deve diramare il messaggio di allertamento chiamando telefonicamente il:

Comando provinciale Vigili del Fuoco (che rilancia la chiamata alla Prefettura) tel. 115

- Se del caso il “118” Ravenna Soccorso tel. 118

Nonché attivare la Sirena

e via fax ai seguenti enti:

- Prefettura fax 0544/294.666
- Comune di Ravenna
(Sala Operativa Polizia Municipale Ravenna) fax 0544/482900

fornendo le informazioni sul:

- TIPO DI INCIDENTE;
- DIREZIONE e VELOCITA' del VENTO;
- LUOGO INCIDENTE;
- MISURE DI CONTENIMENTO.
- SOSTANZE COINVOLTE;

Presidi di pronto intervento/soccorso:

In linea di principio, verrà allestito un centro di triage in prossimità dell'area a rischio, che serve da smistamento dalla zona dell'incidente verso il presidio ospedaliero “Santa Maria delle Croci” ubicato in Viale Randi nella zona sud-ovest di Ravenna.

La localizzazione dell'area di triage dipende dalle condizioni meteorologiche ed in particolare dal vento. L'assegnazione dei punti medici avanzati potrà essere in ogni momento oggetto di ridefinizione sulla base delle condizioni metereologi che.

Nella pianificazione di emergenza esterna si è comunque proceduto ad individuare, nella zona limitrofe al Deposito del Consorzio Agrario di Roncalceci, i seguenti PMA:

- PMA 1 Campo da Calcio San Pietro in Trento;
- PMA 2 Palestra Roncalceci.